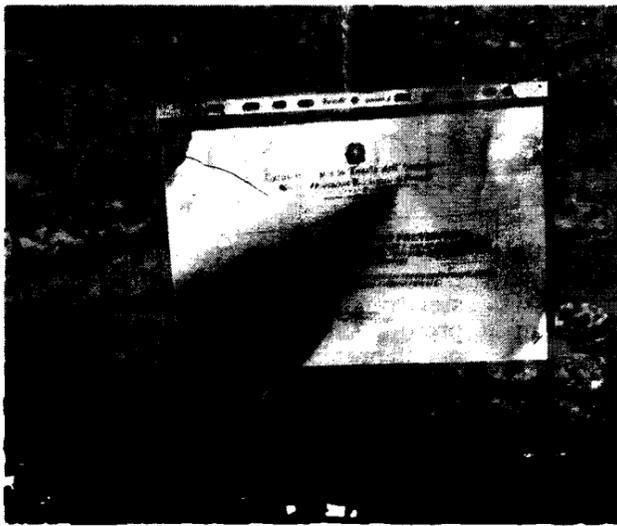




Nuova laguna L'ordinanza è stata emessa dal gip su richiesta della Procura della Repubblica; nell'area erano in corso lavori di ampliamento



IL CASO Telefoni roventi e banchetti in ogni via False offerte, cittadini esasperati

ASSISI - Più che la città del Santo Patrono d'Italia, Assisi somiglia sempre più alla città del Santo Patrono delle buone cause: negli ultimi tempi, infatti, per le strade e per le piazze della città serafica girano individui (italiani, ma non solo) che chiedono di apporre una firma per le più svariate cause, dai maltrattamenti sulle donne iraniane, ad una generica firma contro la droga. Peccato che, sottolineano molti cittadini, "dopo averti fermato con la scusa di una firma, ti chiedono anche i soldi (che servono, pare, a dimostrare la veridicità del tuo sostegno alla causa), e poi ti insultano se non glieli dai. Oltretutto, non forniscono nessun documento che provi la loro appartenenza alle associazio-

ni di cui dicono di fare parte, non forniscono recapiti per accertare che i soldi che chiedono finiscano veramente a sostegno delle iniziative benefiche, né chiedono un documento di identità al momento della firma, documento che è indispensabile perché una petizione risulti valida". E se le strade e le piazze sono "infestate" da buone cause, pare che neanche le abitazioni siano risparmiate: da giorni infatti i telefoni degli abitanti di Assisi e dintorni ricevono chiamate che chiedono di devolvere offerte a non meglio specificati volontari di Bambini di San Francesco: anche in questo caso, oltre ai contatti telefonici non ci sono riscontri sulla reale esistenza di questa associazione.

F. P.

CENTRO FIERISTICO Allestiti 500 stand

Expo Regalo, attesi ben 250 espositori in mostra le ultime novità merceologiche

BASTIA UMBRA - Casa, moda, tendenze e tecnologia, tempo libero e gusto. Questi i temi dell'edizione di Expo Regalo 2007, la rassegna che si svolgerà da sabato al 9 dicembre al centro fieristico di Bastia Umbra. Quattro le sezioni: Abitare, che propone regali per la casa; Style, regali per la moda e le tendenze del momento, compresa la passione per la tecnologia raccolta nella mostra Futur Expo, riproposta anche quest'anno; Free Time, regali per il tempo libero; Gusto, regali per il palato. Quest'anno ci sarà poi uno spazio dedicato al "Regalo etico e solidale".

Il tutto sarà presentato in 500 stand, 60 settori merceologici, da 250 espositori provenienti da tutta Italia. "La scelta che abbiamo fatto - dichiara Roberto Prosperi, presidente della Epta Concommercio - è stata quella della specializzazione e, soprattutto, della selezione delle proposte. Il visitatore ne avrà una percezione immediata e diretta, a cominciare dalla riorganizzazione fisica degli spazi che sono stati utilizzati in senso innovativo". E' stata data attenzione anche all'approfondimento scientifico. Franco Trinca, biologo nutrizionista, specializzato in Scienza dell'Alimentazione, presenterà in anteprima il suo nuovo libro per affrontare efficacemente l'obesità e il conflitto cibo - peso. "Expo Regalo Show" propone un programma giornaliero di intrattenimenti: sfilate di moda e accessori, cabaret e talk show, spettacoli di danza, ma anche di magia e illusionismo. Il "Villaggio di Babbo Natale" è invece l'angolo pensato espressamente per i più piccoli, che vi potranno trovare spettacoli di burattini, giochi e sorprese che faranno anticipare il sapore e il fascino delle feste.

Roldano Boccali

CARABINIERI DEL NOE Bocche cucite in Comune Sequestrata la nuova "laguna" destinata allo stoccaggio liquami

Flavia Pagliochini
 Bettona

"Irregolarità in materia urbanistica e inadempienze".

Recita così l'ordinanza, emessa dal gip su richiesta della Procura della Repubblica, con la quale i carabinieri del Noe (Nucleo Operativo Ecologico) hanno sequestrato ieri mattina a Passaggio di Bettona, previo svolgimento di indagini, l'area (circa 4 ettari di terreno) dove sono in corso i lavori per l'ampliamento di un impianto (di proprietà del Comune ma gestito dalla Codep, il consorzio degli allevatori) che tratta gli scarichi degli allevamenti suinicoli della zona.

In seguito alle indagini dei carabinieri del Noe, la Procura ha chiesto ed ottenuto dal gip il provvedimento di sequestro preventivo dell'area, dove già si stavano compiendo i lavori di sbiancamento per la realizzazione dell'ampliamento dell'impianto.

Dall'amministrazione comunale bettonese non filtra nessun commento, anche se il sindaco Lamberto



Sequestrata l'area Dai carabinieri del Noe per irregolarità in materia urbanistica e inadempienze

Marcantonini ha fatto sapere di avere "ampia fiducia e rispetto per il lavoro della magistratura". Un commento a caldo prima di proclamare il silenzio stampa in merito alla vicenda ambientale per evitare ulteriori danni all'immagine del proprio territorio.

Il Comune afferma ancora una volta la legittimità sia politica che giuridica del provvedimento preso con l'ordinanza 46 del 20 settembre scorso e annuncia che sta preparando con il proprio staff legale la memoria difensiva da presentare entro dieci giorni al tribunale competente, in attesa delle ulteriori decisioni che la magistratura, nella quale confida, vorrà adottare.

Tuttavia l'Amministrazione si riserva di intraprendere eventuali azioni legali nei confronti di tutti coloro che si approfitteranno di questa situazione per diffamare l'immagine del Comune.

Già nei mesi scorsi l'ampliamento era stato al centro di proteste degli abitanti della zona (costituiti in

comitato) ed anche di interrogazioni parlamentari: gli abitanti (che il trenta ottobre avevano manifestato di fronte a palazzo Cesaroni di Perugia) si erano dichiarati contrari all'ordinanza del sindaco Lamberto Marcantonini, che prevede la realizzazione di una nuova "laguna" di stoccaggio dei liquami, con una volumetria di circa 90.000 metri cubi. La nuova laguna si aggiungerebbe infatti ad un altro "pozzo" già esistente di analoghe dimensioni.

"Ci hanno tolto - spiegava nei mesi scorsi Luigi Pasinato, portavoce del comitato - il diritto di respirare. 80mila capi suini sono troppi su 44 km quadrati, dei 1200 metri cubi di reflui quotidianamente una grossa quantità finisce in scarichi abusivi che inquinano il fiume Chiascio, e oltre ai danni bisogna aggiungere anche la beffa: la proposta di realizzare una nuova laguna di stoccaggio farebbe infatti perdere definitivamente al territorio le sue potenzialità di sviluppo turistico. L'amministrazione regionale, ha concluso il

portavoce, non compie scelte politiche di riguardo all'ambiente, ma, d'accordo con il Comune di Bettona e la Codep, sembra intenzionata alla costruzione della nuova laguna che avrà una superficie di due ettari".

Tesi respinte dall'assessore regionale all'ambiente, che a metà novembre, di fronte all'assemblea del Congresso di Legambiente, si era assunto "impegni chiari e circostanziati" circa l'annosa vicenda: in particolare, l'assessore aveva promesso più controlli e monitoraggi sia sulla depurazione che degli scarichi abusivi, la riqualificazione degli impianti grazie a investimenti da parte dei privati e riduzione drastica del numero dei capi suini negli allevamenti. Riguardo alla gestione del depuratore da parte della Codep, l'assessore aveva spiegato come "ci sia l'intenzione di superare lo stato attuale di conflitto con l'intervento di un soggetto terzo".

Non è la prima volta che i carabinieri del Noe intervengono nel territorio bettonese: a fine ottobre i militari avevano scoperto una discarica abusiva di oltre 1000 mq in un terreno adiacente ad un'azienda agricola di Bettona, di proprietà di T.P. di 74 anni, che venne denunciato a piede libero. Nel giugno scorso, invece, in seguito ai controlli condotti dalla Stazione Carabinieri di Bettona, era stata scoperta l'illecita attività di un allevatore bettonese, D.A. di 40 anni, che, dovendo stoccare e disfarsi di reflui zootecnici di un altro allevamento fuori Bettona, stava per versare illegalmente oltre mille chili di liquami in una condotta che comunque conduceva alla Codep.: l'allevatore era stato denunciato in stato di libertà alla procura di Perugia, e si era visto comminare sanzioni amministrative per un valore di diverse migliaia di euro.

CONSIGLIO Nel mirino le pratiche dal 2001 a oggi

Urbanistica, niente commissione d'indagine respinta la richiesta dell'opposizione

ASSISI - Urbanistica: nessuna commissione d'indagine.

Il consiglio comunale, nella seduta di martedì, ha respinto la richiesta dei consiglieri di opposizione di istituire una commissione d'indagine sulle pratiche urbanistiche negli anni 2001-2007.

Nelle ampie relazioni, afferma il sindaco "è emerso che la gestione dell'urbanistica viene ritenuta di grande qualità (come ha ricordato anche l'assessore Moreno Fortini), giudizio espresso an-

che da altri enti, e che le istruttorie sono eseguite, da funzionari e dirigenti, con attenzione e competenza". Ricci ha voluto anche ringraziare

tutto il personale del Comune per il grande lavoro che stanno svolgendo e per le numerose opere e iniziative in corso di realizzazione.

**PER LA TUA PUBBLICITÀ
 SUL QUOTIDIANO**

Tel. 075-5161575 - 075-5161582
 Fax 075-5161582
 e-mail: commercio@quotidiano-umbra.it